

Conto corrente colla Posta

Conto corrente colla Posta

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI
— ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:
Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso il sig. CARLO
GAMONDI, Corso Bagni.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Asilo Infantile

Abbiamo scritto molte volte delle cose dell'Asilo; molte volte ma non troppe, e non lasceremo di occuparcene finché non vedremo questa istituzione ritornare all'antica floridezza morale, per cui essa fu un giorno vanto cittadino.

Spinti da questo nostro desiderio non abbiamo mancato di partecipare all'assemblea degli azionisti che ha avuto luogo lunedì 17 corr. Convien riconoscere che gli azionisti furono pochini e che è mancato anche l'intervento di qualche amministratore, ma gli intervenuti furono pochi e buoni, con la partecipazione gentile di alcune egregie signore.

Il presidente ha detto qualche cosa che merita di essere rilevato. Non ha fatta la relazione morale come vorrebbe lo statuto, ma ha annunciato che l'esercizio 1912 si è chiuso con un avanzo di oltre lire tremila.

Se si pensa che tutto il bilancio dell'Asilo si riassume in una cifra di circa lire diecimila, la somma risparmiata è così elevata, da rappresentare quasi un terzo delle entrate. Ciò non può essere e non è normale, ed il fatto, a nostro modesto avviso, non è laudabile. Gli istituti di beneficenza non devono essere casse di risparmio e la loro funzione non è quella di tesoreggiare. L'amministrazione deve essere oculata e prudente, ma se la differenza fra il preventivo e lo spese è così rilevante, vuol dire che l'istituto, in qualche sua parte vitale, ha mancato allo scopo. Questa cifra di lire 3000 dice chiaramente che noi avevamo ragione quando sostenevamo che per volontà di qual-

cuno, per incuria di qualche altro, l'Asilo andava diventando un deserto.

Per fortuna dell'istituto e delle famiglie povere, l'ottima signora Virginia Guala ha accolto l'invito dell'amministrazione e si è assunta, con non mai abbastanza lodato disinteresse, l'opera non lieve della riedificazione, e le sue sapienti cure già danno i loro frutti per l'ordine mirabile e l'amore alla istituzione che ha saputo far rinascere nelle nostre mamme affollantisi a chiedere l'ammissione dei loro bambini. Ma ora si rileva più manifesta ed incalzante un'altra necessità. Non è possibile più accogliere nuove domande per deficienza di locali e noi che li abbiamo visitati personalmente, possiamo dire con tutta coscienza che le aule sono insufficienti per numero e per capacità e specialmente il refettorio.

All'assemblea degli azionisti l'argomento scottante è stato trattato ed il presidente si è trovato un po' a disagio dovendo equilibrarsi tra la carica di presidente e quella di sindaco.

Non ha potuto però fare a meno di riconoscere che il Comune di Acqui ha, molti anni or sono, incassate oltre trentamila lire date da oblatori per la costruzione dell'Asilo: che il Comune con lusinghe ha ottenuto di riprendersi tutti i locali del piano terreno affittati al Governo dopo una spesa di circa lire sessanta mila, ricavando un canone annuo di L. 6000, lucrando quindi quasi la metà che dovrebbe invece andare all'Asilo; ma ha assicurato — aspetta cavallo e non morire, ch'è l'erba di maggio ha da venire — che l'Ufficio tecnico municipale è incaricato di preparare il progetto per il nuovo Asilo.

Diciamo la verità: che in oltre due anni non si sia arrivati che a questo incarico è francamente un po' poco, e bene opinava l'assemblea quando chiedeva atto a verbale della promessa presidenziale e sindacale, che entro gennaio p. v. il progetto sarà presentato agli organi competenti.

Noi abbiamo voluto rendere pubblica questa dichiarazione per costituire in mora il Sindaco anche di fronte alla pubblica opinione, che di promesse è ormai satura. Nè ci si dica che noi attentiamo alle finanze comunali ed alle smunte tasche dei contribuenti: è risaputo che una provvida legge di Stato concede mutui senza interesse per la costruzione di edifici scolastici e opere igieniche: Acqui ha il diritto di ricorrere a questa legge e la nuova costruzione non sarà d'aggravio al Comune, rappresenterà anzi un utile non trascurabile, se si tiene conto — come è di dovere — del canone d'affitto pagato per le poste e telegrafi e di quell'altro che si potrà realizzare colla cessione dei locali al primo piano.

Non ci anima desiderio di criticare ad ogni costo, ma non possiamo tacere che queste necessità da risolvere contrastano singolarmente e gravemente con il quietismo della vita amministrativa fatta di assenteismo nel senso più lato della parola.

E poichè l'asilo è eretto in ente morale e può quindi possedere: poichè il Comune si è preso i quattrini che generose persone avevano dato per l'erezione di una sede propria, noi non vediamo ragione per cui esso debba continuare ad essere mancipio del Comune. Si dia a Cesare quel che è di Cesare e la nuova costruzione diventi pro-

prietà dell'ente morale cui l'hanno destinata gli oblatori. Operando diversamente si commetterebbe una spogliazione di cui — con azione popolare — gli azionisti potrebbero e dovrebbero chiedere conto agli amministratori responsabili. Mettiamoci una volta sul terreno della legalità perchè qui è condannabile la massima del fine che giustifica i mezzi.

Per la Festa degli Alberi

Tutte le scuole della città, aderendo all'invito della benemerita associazione *Pro Monibus*, si sono fatte, insieme con le direzioni della Cattedra Ambulante di Agricoltura e del R. Vivaio, promotrici della celebrazione della *Festa degli Alberi*, già istituita con R. Decreto del 2 Febbraio 1902 e raccomandata, prima e dopo, con ripetute circolari dal Ministero della Pubblica Istruzione.

L'iniziativa era degna di essere assecondata da ogni ordine di cittadini, tendendosi con la geniale festa ad educare le giovani generazioni all'amore dell'albero, fonte di sanità e di ricchezza, e a diffondere l'osservanza della legge forestale per la conservazione e ricostituzione delle nostre selve, allo scopo di proteggere i colli nella loro coesione, e di conservare e regolare le acque, preservando così le nostre pianure dalle troppo frequenti inondazioni.

E invero già le numerose adesioni, pervenute al Comitato da Autorità, Società e Cittadini di ogni ordine, mostrano che l'idea va ottenendo il meritato favore.

La festa, che ci auguriamo abbia in avvenire la data unica dell'11 Novembre, si celebrerà per quest'anno Domenica 23 corrente, ore 15, nei boschi dell'Ing. Susini Millelire, messi subito, con vivo entusiasmo, dal gentile signore a disposizione per la circostanza.

La cerimonia semplice, perchè consista nell'operazione di affidare alla terra i nuovi rampolli più adatti alla selvicoltura di queste regioni, sarà accompagnata da opportune parole d'occasione che ne chiariscano il significato e lo scopo, e da un canto che, sotto guida sapiente e ben

LIQUORE STREGA

Rappresentante per il Piemonte Sig. Nino Keller - 76, Corso Vitt. Em. - Torino

TONICO - DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.